

## LA NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT

Webinar organizzato da:



Consorzio Camerale Credito e Finanza

*Intervento di*

**ELENA SERRAFERO**

**RISK MANAGER -RETEFIDI LIGURIA**

**25 febbraio 2021**

rete fidi liguria



# ***Cosa implica per le imprese l'applicazione del nuovo concetto di default?***

- Compito delle **Associazioni di categoria e dei confidi** è quello di accompagnare le imprese nell'evoluzione anche culturale del modo di fare impresa, superando la commistione, spesso presente, tra l'imprenditore e la persona
- La nuova normativa viene applicata da tutto il sistema bancario e **richiede la conoscenza delle sue implicazioni** da parte delle imprese
- Le imprese quindi devono **essere consapevoli** delle esigenze di modificare ed adattare il loro comportamento di conseguenza

# ***Punti di attenzione per le imprese***

Cosa deve focalizzare l'attenzione delle imprese oggi ?

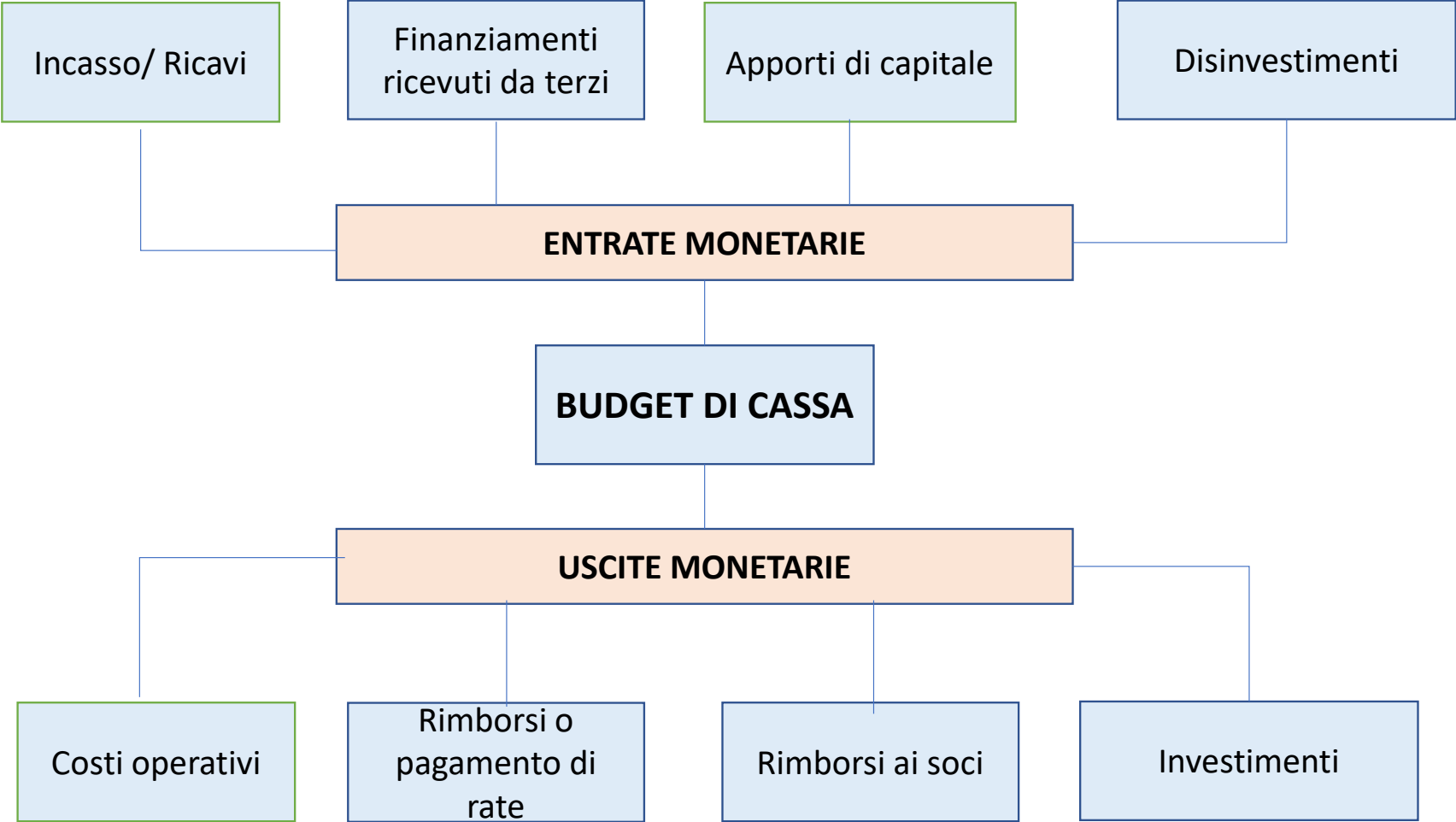
- Le imprese devono porre la massima attenzione all'evoluzione del **budget di cassa** per cogliere i segnali negativi e arginare possibili carenze di liquidità
- Occorre creare le condizioni per potere attivare, in caso di necessità, canali alternativi per far arrivare all'impresa **liquidità aggiuntiva**, anche se ciò significa talvolta mantenere linee di credito sottoutilizzate.
- La concessione di nuove linee nell'immediato può essere sostenuta con la **garanzia offerta dal Fondo Centrale**, che, presumibilmente, potrà essere attivata ancora per tutto il 2021

# ***Cosa devono fare le imprese***

- Devono comprendere la rigidità imposta al sistema bancario dalla normativa e adeguare il loro comportamento, instaurando, quando necessario, **un dialogo con la banca**, tenuto conto del fatto che la nuova definizione di default **non introduce per la banche un divieto a consentire sconfinamenti**
- Per favorire il dialogo tra mondo imprenditoriale e mondo finanziario occorre **uniformare il linguaggio** e le imprese devono dotarsi di una struttura in grado di realizzare e monitorare nel continuo il budget di cassa
- Il budget di cassa diventa quindi lo strumento indispensabile per le imprese per **calcolare il saldo di cassa mensile** e valutare le opportune contromisure.

# ***Come si calcola un budget di cassa***

- Il budget di cassa, sia esso nel formato più elementare o più complesso, non si discosta troppo dalla normale **somma algebrica delle entrate e uscite di cassa** che tutte le imprese hanno sempre effettuato.
- Oggi diventa lo strumento alla **base della pianificazione della liquidità dell'impresa** e il biglietto da visita da utilizzare per avviare il dialogo con la banca e pertanto occorre affinare e tarare questo strumento sulla singola realtà aziendale.
- Dimostrare di conoscere l'evoluzione del budget di cassa nell'affrontare il rapporto con la banca, **da sicurezza** alla banca stessa che vede, in questo, la capacità da parte dell'impresa di saper calcolare e organizzare, in maniera efficiente, la liquidità generata o i fabbisogni emergenti.



## ESEMPIO BUDGET DI CASSA

	gennaio	febbraio
AFFIDAMENTI BANCARI ACCORDATI	€ 100.000	€ 95,00
UTILIZZATO INIZIO PERIODO	-€ 15.000	€ 0
<b>Disponibilità netta inizio periodo</b>	<b>€ 85.000</b>	<b>€ 95.900</b>
<b>Gestione Corrente</b>		
INCASSI PREVISTI	€ 5.000	
PAGAMENTI PREVISTI	-€ 2.000	
COSTI (stipendi, imposte...)	-€ 500	
<b>Totale Flussi Gestione Corrente</b>	<b>€ 2.500</b>	<b>€ 0</b>
<b>Gestione Non Corrente</b>		
USCITE PER INVESTIMENTI	-€ 1.000	
ENTRATE PER DISINVESTIMENTI		
ENTRATE DA FINANZIAMENTI	€ 10.000	
USCITE PER PAGAMENTI RATE FINANZIAMENTI	-€ 600	
ALTRE USCITE (liquidazione TFR o altre uscite)		
<b>Totale Flussi Gestione non Corrente</b>	<b>€ 8.400</b>	<b>€ 0</b>
<b>Gestione Extra caratteristica</b>		
ALTRE ENTRATE EXTRACARATTERISTICHE		
ALTRE USCITE EXTRACARATTERISTICHE		
<b>Totale Flussi Gestione extracaratteristica</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>FLUSSI TOTALI</b>	<b>€ 10.900</b>	<b>€ 0</b>
<b>Riepilogo finale</b>		
AFFIDAMENTI BANCARI ACCORDATI	€ 100.000	€ 95.900
UTILIZZATO FINE PERIODO (somma ut.inizio periodo e flussi totali del periodo)	-€ 4.100	€ 0
<b>Disponibilità netta fine periodo</b>	<b>€ 95.900</b>	<b>€ 95.900</b>



## ***Chi è Retefidi Liguria***

- Retefidi è il confidi di riferimento nella nostra regione per le Associazione dell'industria, del commercio e della cooperazione ed opera in questo settore da molti decenni. Nasce con lo scopo di affiancare le piccole e medie imprese nella ricerca di soluzioni adatte alle loro esigenze. Si tratta quindi di un partner che può sostenere le imprese nella scelta della soluzione finanziaria ottimale tra quelle disponibili sul mercato.
- Retefidi è diventato intermediario finanziario vigilato da BI, raggiungendo in questo modo la possibilità di offrire servizi sempre più specializzati e focalizzati sulle specificità delle singole imprese di qualsiasi settore.
- Retefidi è a disposizione delle imprese per supportarle nell'immediato su operazioni a breve, non sempre attivabili con il Fondo Centrale e, nel breve periodo, con operazioni di erogazioni di cassa diretta.



# Rete Fidi Liguria - Contatti

## Chiara Barosso

- 010\_86 93 600
- barosso@retefidi.it

## Francesca Boero

- 010\_86 93 639
- 348\_77 03 454
- boerof@retefidi.it

## Agostino Ferrari

- 348\_62 43 452
- ferrari@retefidi.it

## Giacomo D'Angelo

- 010\_86 93 623
- 348\_74 63 417
- dangelo@retefidi.it

### Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252 - Capitale Sociale € 14.341.013,00 interamente versato

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it